

A destra e sotto:
due momenti
delle cerimonie
istituzionali
a Nettuno
e Anzio
Sotto al titolo:
la rievocazione
storica
sulla spiaggia
del Tirrena



In memoria dello Sbarco

22 gennaio 1944 Anzio e Nettuno hanno ricordato i drammatici eventi bellici di 73 anni fa. Commoventi le cerimonie istituzionali nelle due città. Bruschini lancia un messaggio ai giovani

LE COMMEMORAZIONI

FRANCESCO MARZOLI

■ Ricordare il dramma della guerra per costruire ogni giorno la Pace. È su queste basi che poggia - ogni anno - la scelta di Anzio e Nettuno di ricordare gli eventi bellici del 1944, in particolar modo il giorno dello Sbarco degli Alleati sulle coste del litorale romano, allora unificato sotto al nome di Nettunia.

Ieri, dunque, a distanza di 73 anni dal 22 gennaio 1944, i sindaci delle due città - Luciano Bruschini e Angelo Casto - hanno visitato i luoghi sacri delle forze alleate - ossia i cimiteri di guerra inglese, del Commonwealth e americano - e hanno presieduto le due cerimonie ufficiali innanzi ai monumenti in onore dei Caduti, affiancati dalle più alte autorità istituzionali, civili e militari del territorio.

A Nettuno, Casto - dopo aver deposto una corona d'alloro - ha spiegato come questi giorni di commemorazione vengono organizzati per non dimenticare la notte di 73 anni fa, quando gli americani sbarcarono sulle nostre coste: un evento, quello delle cerimonie per lo Sbarco, che deve ricordare ai giovani i nomi e i volti di chi ha combattuto ed è morto per la libertà e la democrazia.

Ad Anzio, invece, Luciano Bruschini - oltre a ringraziare i pre-



senti - si è riallacciato al discorso rivolto ai giovani nella giornata di giovedì: «Mi sono permesso di invitare i nostri ragazzi a spegnere, qualche volta, i cellulari, le televi-

sioni, Whatsapp, internet, invitandoli al dialogo e al confronto, con i propri coetanei e con le loro famiglie, guardandosi sempre negli occhi, per rendere possibile la

loro crescita culturale e sociale. Con i ragazzi abbiamo il dovere di mantenere sempre viva la memoria, su quello che siamo stati e sul dramma vissuto dai nostri Padri, per poter guardare a un reale futuro di Pace».

Poi un passaggio sulla ricostruzione, tanto attuale, in questi giorni, nelle zone colpite dal terremoto: «Non dobbiamo dimenticare l'impegno della cittadinanza e degli Italiani, spesso a mani nude, per l'opera di ricostruzione. Lo stesso impegno che deve essere messo in campo dalle istituzioni, senza se e senza ma, per prestare soccorso a tanti Italiani che stanno vivendo il dramma del post terremoto e della difficile opera di ricostruzione».

Nel pomeriggio, ad Anzio, è tornata anche la rievocazione storica dello Sbarco: sulla spiaggia del Tirrena, i cittadini hanno potuto assistere a una manifestazione molto coinvolgente. ●

